

# I LAVORATORI INCROCIANO LE BRACCIA IL PROSSIMO 6 DICEMBRE AMIU, SCATTA LO SCIOPERO TURSI: STOP ALL'INCENERITORE

CHIUSO IL FRONTE caldissimo di Amt, la giunta affronta adesso la protesta di Amiu. I lavoratori dell'ex municipalizzata che si occupa della raccolta e lo smaltimento rifiuti incroceranno le braccia il prossimo 6 dicembre. «A meno che - spiega Carmine Le Chiara, segretario Fp-Cgil - dagli incontri di questi giorni col management non scaturiscano impegni precisi a tutela del reddito e dell'occupazione».

La battaglia è, ancora una volta, contro le (possibili) privatizzazioni. La linea del Comune è quella di cedere, in prospettiva, una quota di minoranza di Amiu «per uscire dai vincoli del patto di stabilità, rilanciare gli investimenti e stabilizzare i precari». I sindacati avevano chiesto che nella delibera sulle partecipate - quella approvata la scorsa settimana a porte chiuse dal consiglio comunale durante la clamorosa protesta di Amt - si precisasse «che

l'eventuale partner di Amiu fosse di tipo finanziario-istituzionale, non speculativo». In soldoni: sì all'ingresso in azienda di altri Comuni o, meglio ancora, della Cassa depositi e prestiti; no a quello di soggetti semi-privati come Iren. «Non vogliamo fare la fine di Amt», sintetizza Massimo Proglia, segretario generale Fit-Cisl Liguria.

Intanto, ieri, in consiglio comunale - su sollecitazione della capogrup-

po del Pdl, Lilli Lauro - l'assessore all'Ambiente, Valeria Garotta (Pd) ha illustrato le prospettive che il Comune ha delineato per l'azienda: stop (per ora) alla realizzazione di un gassificatore o un inceneritore a Scarpino e forte impulso alla costruzione, in varie parti del territorio, di impianti di produzione "a freddo". Vale a dire, sistemi in grado di ricavarne, dalla spazzatura indifferenziata, i cosiddetti compost e ccs. Il primo viene impiegato come fertilizzante, il secondo - l'acronimo sta per combustibile solido secondario - rappresenta il carburante dei forni d'incenerimento. «Oggi esiste una sovracapacità degli inceneritori nelle regioni confinanti: Lombardia, Piemonte, Emilia», ha spiegato Garotta. In pratica, scarseggiano i rifiuti da bruciare. Amiu, quindi, intende produrre in proprio il "combustibile" da vendere alle altre regioni».

V.G.

## LA STRATEGIA

**L'assessore Garotta:  
«Produrremo Ccs,  
combustibile da  
vendere a chi ha  
già gli impianti»**

